



3.1 Dialoghi per crescere



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione in lingua straniera
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Crescere attraverso il dialogo (latino).



DOMANDE FONDAMENTALI

- Ci si può educare attraverso il dialogo tra uomini/donne?
- Ci si può educare attraverso il dialogo con gli/le autori/autrici del passato?
- Quale dinamica si instaura tra maestro/a e discepolo/a nella ricerca della verità?
- Questo processo è immediato o richiede tempo? Lo consideri tempo perso o ben speso?



FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile;
- » Brani antologici dalle "Epistole a Lucilio" di Seneca e in particolare I, 2. [Il genere della lettera e il tono di Seneca verso il discepolo normalmente dialogante e interlocutorio, mai aggressivo verso l'altro, ma che chiama in causa prima di tutto se stesso, possono essere colti come un valido esempio dei punti 4 e 5 del Manifesto. Tutto il testo di Seneca è un esempio di condivisione dei risultati raggiunti attraverso la sua riflessione e questa comunicazione se la assume come responsabilità (punto 7 del Manifesto). Scrivere e ammaestrare è il suo modo di condividere e di esercitare la sua responsabilità (cfr. De Tranquillitate Animi 4,1-6).]



MATERIALI

Libro.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività (60 minuti)

Lettura di passi delle Epistole. (30 minuti)

Confronto con altre modalità di comunicazione filosofica e morale nell'antichità. (15 minuti)

Dialogo guidato dal/dalla docente sulla particolare modalità di comunicazione utilizzata e proposta da Seneca. (15 minuti)



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

- Stesura di un articolo per il blog di Parole Ostili di max 2500 battute sul tema "Crescere attraverso il dialogo: condividere è una responsabilità".
- Confronto tra la poetica di Seneca e quella di Terenzio, poeta latino che si sofferma sul concetto



3.1 Dialoghi per crescere



di "humanitas". In particolare trovare quali principi del Manifesto della comunicazione non ostile possono ritrovarsi in questo aforisma tratto dall'"Heautontimorumenos", e perché: "Homo sum: humani nihil a me alienum puto".